

Procedimento di progettazione e realizzazione del bassorilievo prospettico

Il bassorilievo prospettico ha origini nel Rinascimento fiorentino e la sua caratteristica peculiare è la presenza del sottosquadro, ovvero di profili staccati dal piano di posa, corrispondenti alle qualità estetiche del disegno, delle linee di contorno e dei volumi dei corpi.

Per questa ragione il bassorilievo tecnico mutua le regole della rappresentazione dalla pittura prospettica quattrocentesca e le

traduce in valori tattili⁵. I piani di posa servono a codificare la profondità di campo presente nell'opera plasticamente trasposta, e quindi l'unità di misura di ciascun piano dipende dallo stile del dipinto, afferente al suo periodo storico (Fig. 4). La realizzazione della traduzione tridimensionale può essere espressa in scala reale, maggiore o minore rispetto all'originale, e comunque adeguata alle esigenze della sua leggibilità tattile: si parte da un piano di argilla sul quale riportare i contorni del soggetto, e a seguire si procede con la costruzione dei volumi per una progressiva definizione delle forme.

La creazione del prototipo è volutamente artigianale, così da permettere una maggiore sensibilità e finezza interpretativa, restitutiva dell'immagine, richiedendo parimenti una corretta interpretazione dei valori stilistici, estetici e volumetrici dell'opera esaminata.

È inoltre necessario valutare anche il grado di leggibilità del rilievo, nel rispetto delle soglie tattili tollerabili e condivise nel mondo della percezione aptica e della disabilità visiva.

La progettazione nasce da un lavoro di équipe⁶, e vede congiunte nozioni di modellazione, psicologia della percezione,

⁵ Cfr. P. Gualandi, *Appendice 1. Codificazione delle immagini bidimensionali in rilievi a lettura tattile per non vedenti*, tratta da P. Gualandi, L. Secchi, *Tecniche di rappresentazione plastica della realtà visiva*, in AA.VV., *Toccare l'arte. L'educazione estetica di ipovedenti e non vedenti*, a cura di A. Bellini, Armando, Roma 2000.

⁶ L'équipe del Museo Tattile di pittura antica e moderna *Anteros* dell'Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza di Bologna si occupa di studio integrato di valori ottici e tattili ed è costituita da Loretta Secchi, coordinatrice, e dai collaboratori Paolo Gualandi, Marco Marchesini, Maria Rapagnetta, Alessandro Mancinone e Giampaolo Rocca.



Fig. 4. *La Nascita di Venere* di Sandro Botticelli.

storia e pedagogia dell'arte, tiflogia: in fase di realizzazione e completamento la riproduzione viene testata da persone minorate della vista che abbiano maturato competenza in materia.

Una volta realizzato il prototipo tridimensionale in creta e levigate, texturizzate e perfezionate le qualità tattili delle superfici, si procede alla realizzazione dello stampo in gomma siliconica da cui si ricaverà un nuovo originale in resina bianca o gesso alabastrino.

Sintesi delle fasi di realizzazione di un bassorilievo tecnico

- 1) Studio preliminare della riproduzione in scala del dipinto e della traduzione dei valori estetici pittorici in valori tattili.
- 2) Preparazione del lucido e trasposizione, sul piano in creta, delle linee di contorno, di volumi e superfici pittoriche da tradurre in valori plastici.
- 3) Modellazione dei volumi funzionali alla creazione dei rapporti di profondità tra i diversi piani di posa presenti nella composizione.
- 4) Definizione delle forme e cura dei dettagli, eventuale texturizzazione delle superfici e test di leggibilità tattile del rilievo.
- 5) Realizzazione dello stampo in gomma siliconica da cui produrre le copie in resina bianca o in gesso alabastrino.

Come avviene la lettura tattile di un bassorilievo prospettico con l'applicazione didattica del metodo tripartito panofskiano

La lettura tattile è progressiva e organizzata: dapprima guidata (Fig. 5), successivamente autonoma. Prima di praticarla è opportuno conoscere l'entità della disabilità della persona non vedente interessata.

Percezione, cognizione e significazione dell'immagine, queste in sintesi le tre fasi che corrispondono ai tre livelli di interpretazione del metodo tripartito panofskiano⁷, durante l'analisi dell'immagine artistica. Esse coincidono con tre livelli di lettura, correlati e inscindibili, che vengono sempre rispettati ma praticati in proporzioni diverse. Dopo aver letto le strutture geometriche nascoste e gli schemi interni della composizione (analisi preiconografica), riconosciuto i contenuti convenzionali dell'immagine (analisi iconografica) ed esplorato il senso dell'opera d'arte (analisi iconologica) il lettore giunge all'esperienza estetica, anche in relazione al suo pregresso culturale e alle sue potenzialità percettive⁸.

⁷ Sul metodo tripartito di Erwin Panofsky, anche frutto dell'interpretazione degli studi condotti da Aby Warburg, sistematizzati negli anni Trenta del secolo scorso da Erwin Panofsky e centrati sulla percezione, acquisizione e interpretazione delle opere d'arte, si veda il saggio *Iconografia e Iconologia. Introduzione allo studio dell'arte del Rinascimento*, in *Il Significato nelle arti visive*, Einaudi, Torino 1962, pp. 29-57.

⁸ Per una comprensione delle radici cognitive nella strutturazione dei processi di appropriazione e significazione delle forme, si veda T. Lancioni, *Il senso e la forma. Il linguaggio delle immagini fra teoria dell'arte e semiotica*, Esculapio, Bologna 2001, p. 221.



Fig. 5. *Allegoria della Prudenza* di Tiziano Vecellio.

Possiamo così schematizzare:

- 1) Percezione tattile delle forme e delle strutture (anche ottica in caso di uso del residuo visivo) = Lettura preiconografica.
- 2) Cognizione delle forme e riconoscimento della loro identità = Analisi iconografica.
- 3) Significazione della rappresentazione e sua estensione di senso = Interpretazione iconologica.

Nonostante l'esigenza di comunicare modelli di lettura, presso il Museo Tattile *Anteros* le persone con disabilità visive sono incoraggiate ad apprendere soluzioni percettive, esplorando le opere con tecniche di lettura tattile che, una volta acquisite, possono essere autonomamente rivisitate e implementate attraverso soluzioni individuali, che nascono da una personale economia tattile e cognitiva. Vediamo comunque, qui di seguito riportate, alcune delle tecniche di esplorazione aptica collaudate, considerate tra le più efficaci.